Anno XV. Venerdì 9 Aprile 1880 N. 85

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° aprile è aperto un nuovo abbonamento ai prezzi indicati in testa al nostro giornale. Raccomandiamo ai benevoli Soci morosi a mettersi in regola coi pagamenti, per evitare imbarazzi all'Amministrazione.

IL CASO DI VITTORIO IMBRIANI

Io ho conosciuto Vittorio Imbriani dopo il 18 marzo 1876, quando egli scriveva nell'*Araldo*, giornale che non ebbe fortuna pari all'ardore col quale combatteva per il partito d'opposizione. Originale come tutti gli altri della sua famiglia, egli era allora e si mantiene di idee politiche affatto opposte a quel suo fratello che morì combattendo a Digione e all'altro suo fratello Matteo Renato attuale presidente dell'*Irredenta* di Napoli: ma, come lui egualmente franco e coraggioso, ha sempre bandito a fronte aperta le sue convinzioni ed ha agito in ogni lecito modo per vederne il trionfo.

Servito da un talento grandissimo e da una profonda coltura, da un fuoco polemico e satirico veramente notevole, Vittorio Imbriani è una figura che non si può dimenticare una volta conosciuta. Anche il fisico corrisponde alla sua energia intellettuale e morale. Alto di statura, forte, coi capegli negri e la barba nerissima, su la quale e gli arruffati mustacchi sbucano i denti come zanne di cignale.

A dir vero, è un uomo che pecca per eccesso: nei suoi giudizi politici come nella critica letteraria non conosce mezzi termini e dice e scrive con crudezza spietata quello che pensa d'un uomo o d'un libro. Se il suo stile non fosse talvolta difficile, selvoso, e il suo temperamento fosse un poco più moderato, difficilmente si potrebbe trovare un uomo più efficace a servizio o contro una causa.

Il trovarsi fra gli aderenti a una minoranza politica ha sovreccitato le sue facoltà e le sue tendenze: egli da lungo tempo sostiene un'aspra lotta per un fatto suo che corrisponde al diritto di tutti: la sostiene contro il governo e contro quel gruppo napoletano che s'incarna nel duca di S. Donato. E poichè combatte per la giustizia, ha diritto alla simpatia e all'appoggio di tutti gli uomini onesti.

Egli ha giuocato un brutto tiro al S. Donato ripubblicando i suoi versi borbonici e spropositati: come in letteratura aveva attaccato le *fame usurpate*, così ha discusso pubblicamente, se il Cairoli sia o no politicamente un galantuomo.

Si comprende quindi che il San Donato, il Cairoli e tutti i partigiani del governo gli siano nemici: Ma la gente onesta deve protestare quando per vendetta di una verità importuna o paradossale, il governo si unisce al San Donato nel violare la giustizia.

Infatti, quale è il caso di Vittorio Imbriani?

Egli fu eletto consigliere provinciale del mandamento di Pomigliano in provincia di Napoli. Il Consiglio provinciale devoto al San Donato annulla l'elezione. Contro questo annullamento l'Imbriani ricorre in due modi; in via amministrativa al governo del Re, in via giudiziaria ai tribunali, sporgendo querela per diffamazione contro le proteste allegate dal Consiglio provinciale per annullare la sua elezione.

Che cosa fa il governo?

Seguiamolo nella via amministrativa: prima frappone lunghissimi indugi a che il ricorso dell'Imbriani pervenga al Consiglio di Stato: ed ora che il Consiglio di Stato ha opinato doversi confermare l'elezione di Imbriani ed annullarne l'annullamento, si ode ripetere che il ministero non seguirà il parere del Consiglio di Stato.

E in via giudiziaria?

Prima salta su un procuratore del Re a sostenere che nel ricorso per elezioni non può esistere reato di diffamazione nè di calunnia, quando pure la diffamazione e la calunnia ci sono.

Ma il giudice istruttore e la sezione d'accusa non possono trattare così alla leggera la giustizia e accolgono la querela.

E allora si trova l'espediente di ritardare il processo, consegnando all'autorità giudiziaria il corpo del reato, cioè i ricorsi degli elettori che stanno in mani al Consiglio provinciale.

Dunque lo stato delle cose qual'è?

Che dagli amici del governo si attribuisce al governo l'intenzione di non tener nessun conto del parere del Consiglio di Stato.

Che l'azione giudiziaria, ritardata dall'assurda interposizione del procuratore del Re, è ancora sospesa per la capricciosa interposizione dell'autorità amministrativa.

Quindi da parecchi mesi giustizia impedita e quindi violata. — Insomma, camorra, forse legale, certo illegittima.

Il governo in questo caso si è già evidentemente cacciato sulla strada dell'arbitrio e dell'ingiustizia.

Un caso simile, in paesi di energia politica e di rispetto al diritto, solleverebbe proteste nazionali e irresistibili. Il dovere dei buoni cittadini è, per lo meno, quello di giudicare alla sua volta e condannare alla prima occasione il governo che si frappone fra il diritto pubblico e la giustizia.

Perchè, può darsi che codesto governo, si ritragga di fronte all'ultima consumazione dell'ingiustizia e dell'abuso: può darsi che finalmente si faccia il processo invocato dall'Imbriani: ma il governo ha già provato a sufficienza la sua intenzione di mandar a monte il diritto privato e il diritto elettorale.

Intanto questa giustizia è denegata in via amministrativa e in via giudiziaria: intanto l'Imbriani eletto e i suoi elettori sono defraudati dell'esercizio del loro diritto elettorale: intanto un innocente pretore è stato sottoposto a severissima inchiesta per calunnie di un sindaco: intanto questo sindaco calunniatore è mantenuto in ufficio quantunque la maggioranza del Consiglio comunale gli sia contraria.

Giacchè il caso di Vittorio Imbriani contiene tali edificanti accessorii.

E per il principale e per gli accessorii, leggete i giornali che ne sono bene informati, e nominatamente il *Fanfulla*.

Si vantano liberali per eccellenza, costoro: ma il fondamento del liberalismo è il rispetto alle leggi, la devozione alla giustizia.

E qui sarebbe il caso di soggiungere dolorose considerazioni: ma facciamo voti che in ossequio al Consiglio di Stato e alla sezione d'accusa di Napoli, il governo si decida a confermare la elezione dell'Imbriani e a lasciar libero il braccio dei tribunali.

Anche tardo, il pentimento ha un valore.

G. Marcotti.

PARLAMENTO NAZIONALE.

CAMERA DEI DEPUTATI. *Seduta del 7 aprile*

Si annunciano: un'interpellanza di Brin sull'indirizzo dato all'Amministrazione marittima, che si comunicherà al Ministro; di Rudinì ai Ministri dell'interno e delle finanze sulle condizioni finanziarie dei Comuni del Regno, e specialmente su quello di Napoli, e sugli intendimenti del Governo relativamente al rinnovamento dei contratti dell'abbonamento del dazio consumo; e un'interrogazione di Napodano sulle condizioni delle Amministrazioni di alcune Provincie del Regno.

Queste interrogazioni si rimandano alla discussione del Bilancio del Ministero degli interni.

Chiaves propone che si inscriva all'ordine del giorno di venerdì la nomina del Presidente della Camera.

Plutino Agostino ed Elia propongono per martedì prossimo, la quale proposta è approvata.

Si partecipano una lettera di Merizzi ed una di Greco Cassio, che, scorso il congedo a loro accordato, e perdurando le cause delle loro dimissioni da deputati, le confermano.

Su proposta di Salaris, si concede loro un ulteriore congedo di due mesi.

Si approva poi di svolgere domani l'interpellanza di Panattoni sulle condizioni della Banca Nazionale Toscana, e sugli intendimenti del Governo a tutela della circolazione e del credito.

Si discute il progetto di Legge per la spesa di partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale di prodotti e stromenti di pesca a Berlino.

Luzzatti non si oppone alla partecipazione suddetta, ma rilevando occorrere sovente una somma maggiore della accordata, e perciò chiedersi un fondo suppletorio, desidera che il ministro dichiari che non si supereranno le 50,000 lire richieste; osserva inolte esservi contraddizione fra lo scopo dell'Esposizione e i fortissimi prezzi imposti, dalle nuove tariffe tedesche, sulla importazione di molti prodotti italiani. Prega il Governo di cogliere l'occasione per ottenere alcune modificazioni.

Il Ministro Miceli dichiara che, con o senza Esposizione, il Governo non cesserà di far pratiche a tale fine. Dà ragguaglio degli oggetti che si spediranno a Berlino e assicura che la partecipazione italiana non darà luogo a censura. Informa delle premure fatte dal Comitato della Esposizione affinchè l'Italia intervenisse, delle considerazioni che spinsero il Ministero ad accettare, trattandosi di una Esposizione specialissima, e delle facilitazioni con le quali il comitato volle agevolare il concorso dell'Italia. Quindi 50,000 lire basteranno.

Luzzatti propone il seguente ordine del giorno: « La Camera prende atto delle dichiarazioni del Ministro dell'agricoltura e commercio che la spesa non oltrepasserà le lire 50,000, e che il Governo coglierà questa occasione per insistere vivamente sul ribasso della tariffa daziaria Germanica sui prodotti ».

Accettato tale ordine del giorno dal Ministro e dalla Commissione, è approvato; quindi si approva anche l'articolo unicolo unico della legge.

Aperta la discussione sulla legge per la vendita delle miniere di Monteponi, si approva l'articolo unico senza osservazioni. È approvato egualmente l'articolo unico del disegno di legge per la facoltà alla cassa di depositi e prestiti di prolungare i termini del pagamento dei prestiti fatti ai municipi. Si presenta poi dal Ministro delle finanze una Convenzione col conte Fè d'Ostiani per la costruzione di edifizii ad uso della Legazione italiana al Giappone. Presa a discutersi la legge per le disposizioni relative agli impiegati dei cessati consigli ed ospizi nelle Provincie meridionali, Cavalletto torna a raccomandare che sia resa giustizia anche ad altri impiegati governativi, che in forza delle nuove leggi italiane sono posti in istato irregolare ed in sofferenza. Cita specialmente gli assistenti stradali delle Provincie Venete e gli ispettori governativi degli stabilimenti termali, ai quali si nega ora il diritto di pensione.

Depretis risponde che chiamerà l'attenzione del Ministro dei Lavori pubblici sull'argomento e, studiata la questione, si provvederà secondo giustizia.

Dichiaratosi Cavalletto soddisfatto, e date dal relatore Costantini alcune spiegazioni a Bojocco, si approvano gli articoli di detta legge, e si cominciano a discutere quelli dell'altra per le disposizioni riguardanti i titoli rappresentativi dei depositi bancari.

All'art. 1° del Ministero che dispone: « i libretti di conto corrente di risparmio e i buoni fruttiferi a scadenza fissa emessi dagli Istituti di credito debitamente riconosciuti sono regolati dalle seguenti norme »; la Commissione propone che si aggiunga: emessi da case bancarie e dagli istituti di credito, ecc.

Si sollevano varie osservazioni sulla maggiore estensione ad altre banche, istituti di credito, e stabilimenti industriali, da darsi alle disposizioni di questa legge.

Prendono parte alla discussione Sella, Luzzatti, Guala, Parenzo, Simonelli, il relatore Castellano, e il ministro, il quale fa rilevare che il regolare tale materia in modo generale, appartiene alla Legge generale, e perciò nel Codice di Commercio vi è un articolo relativo, mentre nella Legge speciale che si discute, si mira soltanto ad agevolare le operazioni degli istituti contemplati in essa, specialmente delle Casse di Risparmio.

Luzzatti dichiara che è sicuro dei grandi vantaggi che deriveranno da questa legge, l'approva anche quale è, sebbene possa desiderare ne vengano maggiormente estese le disposizioni. Considerando tuttavia l'importanza delle preoccupazioni finanziarie accennate dal ministro e le osservazioni giuridiche fatte dal relatore e da Castellano, crede opportuno di proporre il rinvio dell'articolo allo studio della Commissione, che potrà chiamare nel suo seno gli autori degli emendamenti, e riferirne nella seduta di domani.

È approvato.

ITALIA

Roma. Telegrafano da Roma, 6, alla *Gazzetta del Popolo*: « Oggi venne distribuito il progetto di legge sulla riforma delle *legge comunale e provinciale*. Esso consta di tre articoli e modifica la legge vigente.

Il censo elettorale amministrativo è ridotto a lire cinque di imposta.

Le donne possono votare mandando scheda suggellata al presidente dell'Ufficio elettorale.

I Consigli Comunali possono sciogliersi per atti di cattiva amministrazione e per gravi motivi d'ordine pubblico.

Lo scioglimento pronunciasi previo parere del Consiglio di Stato e con decreto reale preceduto da una relazione spiegante i motivi dello scioglimento.

Il sindaco è nominato dal Consiglio Comunale. Questo, nei comuni superiori ai 4000 abitanti, elegge gli assessori colla designazione speciale dell'ufficio da affidarsi ai medesimi.

Il sindaco può essere sospeso dal ministro dell'interno per gravi motivi d'ordine pubblico.

La rimozione deve pronunciarsi con decreto reale, previa relazione motivata, udito il Consiglio di Stato.

La Deputazione Provinciale elegge il suo presidente.

I Comuni non potranno stipulare mutui eccedenti le L. 100,000 senza un'autorizzazione per legge.

I decreti di scioglimento dei Consigli Comunali e Provinciali, e di rimozione dei Sindaci si comunicheranno alla Camera e al Senato, che nomineranno una Commissione permanente per esaminarli.

Rimangono sospese le questioni della soppressione delle sotto-prefetture, della riduzione dei circondari, del riordinamento delle provincie.

Entro tre mesi dalla pubblicazione della legge, il governo provvederà a coordinare le accennate riforme colle leggi vigenti.

— L'*It. Mil.* annunzia che al Ministero della Guerra si stanno compiendo le disposizioni per la costituzione della Milizia Territoriale, istituita colla Legge 30 giugno 1876 sulle Milizie Territoriale e Comunale, e che quanto prima saranno sottoposti alla sanzione del Re i relativi provvedimenti.

ESTERO

Francia. Si telegrafa da Parigi, 7: Si attribuisce una inconcepibile importanza alla lettera del principe Napoleone.

Se si volesse tener conto di tutto ciò che si scrive in proposito si dovrebbe credere che il principe fosse il capo di un partito potente, mentre egli altro non è in realtà che l'erede del nome del Bonaparte, che vede il suo titolo di capo della dinastia sconosciuto anche da una parte di coloro che chiamano sè medesimi imperialisti.

La comunarda *Justice* dichiara che i repubblicani non si lascieranno prendere all'amo dalle dichiarazioni del principe.

Il radicale *Rappel* gioisce per la discordia che si manifesta in seno al partito bonapartista, una frazione del quale, rappresentata dal *Pays*, è freneticamente clericale.

Il *Gaulois*, che presenta una gradazione media fra il *Pays* e l'*Ordre*, quest'ultimo organo del principe, combatte con gran moderazione alcune delle dottrine contenute nella lettera, e dice non comprendere l'opportunità della sua pubblicazione.

La *Liberté* scorge invece nella pubblicazione della lettera un tentativo di riorganizzare il partito bonapartista. Quel foglio, repubblicano moderato, si serve dell'immaginaria prospettiva della riorganizzazione del partito bonapartista come di uno spauracchio per persuadere i repubblicani ad una politica meno avventata.

La legittimista *Gazette de France* dichiara che la lettera è un capolavoro di astuzia, come essa dice, « genovese. »

La *Rèpubblique française* chiama il principe bravo commediante ed ammira il « suo colpo da teatro. » Lo minaccia però di esplusione qualora esagerasse troppo nel rappresentare la sua parte.

Il *Journal des Débats* vede nella lettera la fine dell'« ordine morale » cioè della coalizione realista-imperialista-clericale.

Germania. Si ha da Berlino 7: Produce sensazione immensa la notizia della dimissione del sig. di Bismarck, Si fanno a questo proposito commenti infiniti. Gli uni dicono che la questione del bollo non è che un pretesto, che la dimissione era già preparata da lungo tempo e che trae origine dalla resistenza che trova il Cancelliere ora nella Corte di Prussia, ora nei governi degli altri Stati, ed ora nel Reichstag.

Questa resistenza, si aggiunge, doveva riescire intollerabile ad un uomo che non può sopportare contraddizioni per il suo temperamento, naturalmente impetuoso e maggiormente inasprito dai mali fisici. Altri credono che l'unico motivo della dimissione sia realmente il voto del Bundesrath sul bollo delle ricevute dei vaglia. Si discute con gran calore se la crisi terminerà col ritiro effettivo del Cancelliere, oppure se egli rimarrà in possesso di tutte le sue cariche. I più propendono per quest'ultima previsione.

Leone XIII mandò a Bismarck una lettera di congratulazione in occasione del giorno natalizio del Cancelliere (nato il 1 aprile 1814.)

Russia. Un dispaccio da Pietroburgo allo *Standard* annuncia che il governo russo ha deciso d'inviare a Parigi, assieme a nuovi documenti sull'affare Hartmann, una nota compilata in termini piuttosto vivi, della quale sarà data lettura al ministro francese degli esteri. Dopo presa questa rivincita, si crede che prevarranno le disposizioni concilianti d'ambo le parti e che il principe Orloff potrà andare a riprendere il suo posto a Parigi ancora durante l'aprile.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduta del 30 marzo e 5 aprile 1880.

1 e 2. Venne disposto il pagamento di L. 360 a favore del tipografo sig. Carlo Delle Vedove per completamento della stampa degli atti del Consiglio provinciale dell'anno 1879, ed autorizzata la restituzione delle L. 700 in Cartelle di rendita, depositate a cauzione dell'appalto a tutto 1879, giusta il contratto relativo.

3. Come sopra di L. 11,250.15 a favore dell'Amministrazione dell'Ospitale di S. Daniele a saldo delle spese per cura e mantenimento di maniaci poveri accolti durante il I trimestre 1880.

4. Fu approvato il progetto della quinquennale manutenzione della strada provinciale detta Cormonese ed autorizzata la Segreteria d'ufficio alle relative pratiche d'asta.

5. Come sopra per la strada di Motta.

6. Come sopra per la strada detta di Zuino.

7. Venne disposto il pagamento di L. 800.59 a favore del tipografo Giovanni Zavagna per stampati forniti nel I trimestre 1880.

8. Come sopra di L. 350 a favore dell'Amministrazione del *Giornale di Udine* per la pubblicazione degli atti della Deputazione provinciale.

9. Venne interessata la Regia Prefettura a disporre le pratiche per la elezione dei Consiglieri provinciali in sostituzione dei dieci che cessano per compiuto quinquennio, di uno che cessò per morte, e di uno che cessò per rinuncia.

Cessano per compiuto quinquennio i signori: Gropplero co. cav. Giovanni pel Distretto di Udine; Della Torre co. cav. Lucio Sigismondo id. id.; Di Maniago co. cav. Carlo id. di Maniago; Valussi cav. dott. Pacifico id. di Codroipo; Milanese cav. dott. Andrea id. di Latisana; Donati dott. Antonio id. id.; Micoli-Toscano Luigi id. di Tolmezzo; Cappellari cav. dott. Osualdo id. id.; Calzutti Giuseppe id. di Gemona; Di Trento co. Antonio id. di Cividale; cessò per morte il sig. Moretti cav. dott. Giov. Batt. id. di Udine; e per rinuncia il sig. Zujani Gherardo id. di San Pietro al Natisone.

10. Venne approvata la liquidazione eseguita dal proprio Ufficio tecnico che ridusse a L. 957.30 il credito del Comune di Forni di Sopra per sistemazione e manutenzione della strada provinciale del Monte Mauria dal 1867 al 1873, e comunicata all'interessato Comune per la sua accettazione.

11. Venne disposto il pagamento di L. 127.04 a favore della Ditta Janich-Bertuzzi in causa compenso per occupazione di fondo a sede stradale del ponte sul Cosa.

12. Come sopra a favore del Municipio di Pordenone di L. 1500 in causa sussidio 1879-80 per la Scuola tecnica attivata in quella città.

13. Come sopra di L. 207.12 a favore dell'Ufficio di Registro per le successioni in causa fitto dovuto all'Erario per quoto di fitto dei locali occupati dagli Uffici Commissariali di Maniago e Cividale.

14. Come sopra di L. 125 a favore del signor Gobbi Giovanni e Sorelle per fitto I trimestre 1880 della Caserma dei Reali Carabinieri in Sacile.

15. Fu disposto il versamento in Cassa provinciale delle L. 1000 anticipate dalla Provincia all'Ufficio tecnico governativo pel tracciamento delle strade provinciali Carniche.

16. Come sopra di L. 797.41 pagate dalla R. Conservazione dell'Archivio notarile di Udine a deconto del maggior debito verso la Provincia per l'impianto degli Archivi notarili di Pordenone e Tolmezzo.

17 a 31. In seguito ad accettazione, per parte dei rispettivi Consigli comunali, del riparto eseguito dalla Ragioneria d'Ufficio dei crediti e debiti verso il Fondo territoriale, giusta la Circolare 16 febbraio p. p. n. 729, fu disposto il pagamento delle quote dovute a cadaun Comune nelle misure qui sotto indicate:

Al Comune di S. Vito al Tagliamento	L.	1,080.12
» » di Pocenia	»	288.76
» » di Castions di Strada	»	993.68
» » di Palazzolo	»	1,341.81
» » di Ronchis	»	305.74
» » di Precenicco	»	456 94
» » di Gemona	»	1,357.70
» » di S. Martino al Tagliam.	»	188.45
» » di Casarsa	»	1,004.88
» » di Porcia	»	166.98
» » di S. Giorgio di Nogaro	»	257.79
» » di Osoppo	»	111.82
» » di Montenars	»	23.02
» » di Cordovado	»	150.24
» » di Bordano	»	9.78

Nella stessa seduta, furono inoltre discussi e deliberati altri n. 43 affari risguardanti l'amministrazione provinciale, n. 20 di tutela dei Comuni, n. 8 di opere pie, e n. 7 di contenzioso amministrativo, in complesso affari trattati numero 109.

Il Deputato Dirigente, I. Dorigo

Il Segretario-capo, *Merlo.*

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 28) contiene:

344 usque 352. *Avvisi d'asta.* L'Esattore di Fontanafredda fa noto che il 30 aprile corr. nel locale della R. Pretura di Pordenone si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Vigonovo e Fontanafredda e appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

353 usque 360. *Avvisi d'asta.* L'Esattore di Polcenigo fa noto che il 29 aprile corr. nel locale della Regia Pretura di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Polcenigo e appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

361 e 362. *Avvisi d'asta.* L'Esattore di Budoia fa noto che il 29 aprile corr. nel locale della Regia Pretura di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Budoja e appartenenti a Ditte debitrici verso il detto Esattore. (Continua)

Atti della Prefettura. La puntata 10ª del Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine contiene:

Leggi e decreti pubblicati nel mese di febbraio 1880. Legge 20 gennaio 1880 n. 5253 sull'affrancamento di canoni enfiteutici, livelli, censi ecc. Circolare Prefettizia 30 marzo 1880 n. 5168 che comunica la convenzione stipulata fra i Governi d'Italia e del Belgio per l'assistenza e pel gratuito rimpatrio degl'indigenti dei due Stati. Circolare prefettizia 30 marzo 1880 n. 60 P. S. che richiama la esecuzione delle leggi sulla caccia. Bollettini sullo stato sanitario del bestiame. Bollettini ufficiali delle mercuriali. Manifesto del Ministero della guerra relativo all'ammissione di giovani alla scuola militare di Modena. Circolare prefettizia 1 aprile 1880 n. 1186 sull'emigrazione nel Tirolo. Circolare prefettizia 2 aprile 1880 n. 147, div. Leva sulle rassegne di rimando pei militari in congedo illimitato. Circolare 5 aprile 1880 n. 333 del r. Provveditorato agli studi relativa alle proposte di sussidio per le scuole elementari, serali e festive di adulti e di disegno per l'anno 1879-80. Avviso di concorso al posto di maestro di ornato nel r. Istituto di belle arti in Lucca. Circolare prefettizia 7 aprile 1880 n. 324 Gab. sulla spedizione abusiva di telegrammi di Stato. Massime di giurisprudenza amministativa.

Personale giudiziario. Fra le disposizioni fatte nel personale giudiziario e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 aprile corr. notiamo le seguenti:

Candido Giuseppe, aggiunto giudiziario al Tribunale di Udine, applicato alla R. Procura, tramutato a Mantova, cessando dall'applicazione al Pubblico Ministero;

Cavalli Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vice-cancelliere aggiunto al Tribunale di Udine.

Il Monumento a Vittorio Emanuele II in Udine. La Presidenza della Società operaia ha diretto al Municipio la seguente lettera:

Il sentimento di patriottismo che determinava gli Operai Udinesi a prendere l'iniziativa per la erezione di un monumento in Udine affine di perpetuare la memoria verso il compianto Re Vittorio Emanuele II, venne nuovamente a manifestarsi nell'Assemblea generale tenuta da questa Associazione il giorno 28 marzo p. p. in cui ad unanimità venne ammesso il seguente

Ordine del giorno:

« L'Assemblea generale dà espresso incarico alla propria Presidenza a far pratiche efficaci affinchè da parte della Autorità Municipale venga sollecitata la erezione del monumento in onore del Re Galantuomo Vittorio Emanuele II ».

Spetta ora al Municipio il provvedere di conformità, e di ciò lo si interessa vivamente, nella certezza che, assecondando questo desiderio, verrebbe corrisposto alla generale aspettativa dei nostri Concittadini.

Udine, 7 aprile 1880.

Il Presidente, *Leonardo Rizzani.*

Allo spettabile Municipio di Udine.

Il Presidente del Consiglio notarile dei Distretti riuniti di Udine, Tolmezzo e Pordenone con sede in Udine, invita tutti gli onorevoli Sindaci dei suddetti Distretti a far affiggere nel proprio albo il cenno che il notaio dott. Pietro Pontotti, con Reale Decreto 23 novembre 1879, fu traslocato dalla residenza in Comune di Venzone a quella di Gemona, nella quale è ora ammesso ad esercitare la sua professione.

Udine, 7 aprile 1880.

Il Presidente, *Rubbazzer.*

Il Comitato del Consorzio Ledra-Tagliamento, nella sua seduta del 7 corrente, ha approvato la Relazione dei Revisori del conto 1879; ha deliberata la pianta del personale per l'esercizio dell'Impresa; ha stabilito entro il mese corr. la convocazione dell'Assemblea dei Comuni interessati; ha deliberato sopra alcuni reclami di proprietarii di fondi occupati; e ha deciso di fare mercoledì venturo una visita ai lavori del Canale.

Esposizione e Congresso di orticoltura a Firenze. L'orticoltura e la frutticoltura, dacchè le ferrovie portano i prodotti dell'Italia fino all'estremo settentrione ed i piroscafi fino nelle Indie, diventarono un'industria, la quale merita di essere diffusa e perfezionata anche per l'utile che apporta e potrebbe apportare molto maggiore. Il Friuli, che sta al piede delle Alpi orientali ed Udine, che sta a capo di due importanti ferrovie, massimamente quando avrà le acque del Ledra, che potranno essere fatte passare per le sue cloache, rendendo così più pura l'aria della città purgata dai suoi depositi d'immondizie, hanno dinanzi a sè dei grandi progressi in quest'arte, appunto perchè ben poco fecero finora.

Per la fruttisoltura specialmente le colline e la bassa hanno un largo campo al progresso ed alla esportazione dei loro prodotti; massimamente se, invece di operare da dilettanti, che si accontentano di produrre per sè e per la tavola di casa, penseranno alla vera coltivazione per il commercio di esportazione delle frutta. In quanto all'orticoltura, Udine dovrebbe farsene un'industria ed andare ad apprenderla dove si fa meglio, cioè da per tutto. Per questo pure l'*Esposizione nazionale della federazione orticola italiana ed il Congresso degli orticultori italiani* che si terranno contemporaneamente ai primi di maggio a Firenze, potranno giovare anche ai nostri che vi parteciperanno.

L'orticoltura ned'è un piccolo interesse, come abbiamo detto; e lo provano soprattutto la Liguria ed i Lidi di Venezia; nè cosa volgare e che non meriti di essere studiata. Crediamo poi anche, che tutte le Provincie italiane nella grande loro varietà abbiano qualcosa da insegnare e da apprendere reciprocamente. Ce ne siamo persuasi visitando la piazza delle erbe in molte delle città italiane e facendo gustare i nostri asparagi ed il nostro radicchio rosso invernale a qualche amico di Firenze, come portando fra noi qualche volta i prodotti altrui.

Crediamo adunque di far plauso alla iniziativa toscana e d'incitare i nostri Friulani a tenere l'invito.

Avvertiamo i nostri lettori, che presso la *Direzione del Giornale di Udine* abbiamo *col programma e col regolamento anche le schede di soscrizione per coloro che volessero partecipare al Congresso*, essendo necessario che essi previamente s'iscrivano.

Oggi intanto pubblichiamo l'elenco dei temi proposti alla discussione ed avvertiamo i nostri lettori, che il Congresso si aprirà il giorno 17 maggio e durerà a tutto il 20. L'esposizione durerà dal 15 al 24 maggio.

I temi posti in discussione ci sembrano dover essere interessanti anche per i nostri possidenti ed orticultori friulani sotto a molti aspetti, essendo essi tutti di piena attualità, e da considerarsi fra noi, dove pure si parlò di esposizioni e d'istruzione d'orticoltura.

Temi proposti alla discussione del primo Congresso degli orticulturi italiani in Firenze.

1. L'orticultura considerata come fonte di morale e materiale benessere. — Studio dei mezzi più efficaci per diffonderne le nozioni e l'amore nelle varie classi sociali in Italia.

2. Società di orticoltura. — Modo più pratico di costituirle nelle principali Città del nostro paese.

3. Scuole per l'insegnamento pratico dell'orticultura. — Sistema migliore per promuoverne la istituzione.

4. Nuove varietà di piante da fiore e da frutto. Metodi più efficaci per ottenerne la produzione in Italia, e la diffusione all'interno ed all'estero.

5. Pomona Italiana. — Indicare i mezzi più acconci per raccogliere e studiare le varietà di frutta italiane disseminate nelle varie regioni, e meritevoli di più larga cultura.

6. Frutta secche e conservate: — Proposte per aumentarne la produzione in Italia ed il commercio di esportazione.

7. Commercio interno ed esterno dei prodotti della orticultura. — Sue condizion attuali, e proposte intorno ai provvedimenti capaci di facilitarlo ed estenderlo.

8. Questione della Phylloxera. — Doveri degli orticultori di fronte alla minacciata invasione. Osservazioni e proposte intorno alle conseguenze della legislazione attuale in questa materia.

Club Operaio Udinese. Nella riunione tenuta ieri sera, alla quale intervenne buon numero di aderenti, allo scopo già annunciato di sottoporre ad esame e discussione il *Progetto di statuto* compilato dalla Commissione incaricata all'uopo dal Comitato promotore, e dalla stessa diramato per le stampe, dopo lunga ed animata discussione, specialmente sul modo d'interpretare l'art. 2° riguardante l'ammissione dei soci, e sull'art. 14° riferibile alla eventuale restituzione delle somme a quei soci che per *cause di forza maggiore* fossero impediti di prendere parte alla visita, e dopo alcuni schiarimenti dati dai componenti la Commissione, il progetto stesso venne approvato ad unanimità senza alcuna modificazione.

Il numero dei soci inscritti al *Club* oltrepassa già il numero di quaranta, dei quali pubblicheremo domani i nomi.

Dall'on. Sindaco di Moggio Udinese abbiamo ricevuto una lettera che per mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani.

Acqua! aqua! Gli abitanti di Baldasseria, invece che al Consorzio Roiale mandano a noi una cartolina, che forse ha la sua risposta nel grido universale invocatore d'*acqua*. L'acqua mancava e per questo forse gli abitanti di Baldasseria dovevano farne senza. L'acqua fa dei brutti scherzi talora, come i pezzi da venti franchi nelle saccoccie di chi non ne ha la miniera in casa. Scomparisce come quelli. Però la pioggia va e viene; e gli abitanti di Baldasseria sperino bene. Ecco intanto la loro lettera, che ci fa pensare a quanti aspettano il Ledra come la manna del cielo.

Stimat. sig. Dirett. del *Gior. di Udine.*

Prego la di Lei squisita cortesia a voler chiedere, per mezzo del suo reputato giornale, a questo Consorzio Roiale il motivo che si lascia senz'acqua il ruscello di Baldasseria con grave danno di questi abitanti, che abbisognano giornalmente di tale elemento, per gli usi domestici e per l'abbeveraggio degli animali.

Aggradisca i ringraziamenti di tutti

Gli abitanti di Baldasseria.

Comunicazioni ferroviarie. Col 15 del corr. sulle linee della Südbahn entra in vigore un nuovo orario, le cui essenziali modificazioni consistono in ciò: che i passeggieri provenienti dall'Italia, troveranno a Nabresina la coincidenza per proseguir il viaggio nella direzione di Vienna, col treno celere notturno, il quale partirà da Trieste alle 8 anzichè alle 10 di sera, ed arriverà a Vienna alle ore 4 anzichè alle 6.

Istituto mons. Tomadini. Oggi il nobile Paolo conte di Colloredo e l'avvocato sig. Lodovico dott. Billia, quali rappresentanti una società per trattenimenti, società scioltasi il primo del corrente aprile, graziarono di venire personalmente all'Ospizio, e consegnarono la limosina di it.l. 287 cent. 79 civanzo delle offerte individuali fatte allo scopo suddetto, e dalla bontà de' socii destinato a sussidio di questo bisognoso Istituto.

Accettate o Egregi Socii i sensi della mia viva riconoscenza, ed il Cielo esaudisca i voti che innalzo per la vostra prosperità. Doppiamente preziosa mi riuscì la vostra Carità; e per gli speciali bisogni in cui versa in quest'anno l'Ospizio, e per le critiche circostanze che produsse l'anno testè decorso. E qui colgo l'occasione di ringraziare con tutto l'animo que' tanti che consecrarono il principio dell'anno colla mancia della Carità a beneficio degli Orfanelli, e que' Signori, e negozianti, ed esercenti, i quali nel sabbato o domenica, od in altra epoca, come rugiada metodica sussidiano l'Istituto facendo sempre buon viso al questuante che si presenta in nome degli orfanelli.

Che dirò poi a quelle Giovanette e Signore che si prestarono e si prestano a cucire gratuitamente camicie e lenzuola per questi tapini? La volonterosità e prontezza con cui accoglieste la pia opera appena apersi il labbro mi toccò l'intimo del cuore. Dio centuplichi le sue benedizioni sopra di voi e delle vostre famiglie.

E qui non posso tacere un fatto che mi commosse fino alle lagrime. Erano passati pochi dì da che erasi felicemente compiuta la lotteria di beneficenza a sussidio de' tanti bisognosi soccorsi dalla locale Congregazione di Carità, quando ricevo un viglietto con entro lire 25 e colla soprascritta: Alcuni bambini per l'occasione della lotteria di beneficenza offrono agli Orfanelli mons. Tomadini. Per attestare la mia gratitudine, io m'interessai tosto di conoscere queste perle di fanciulli, che, nella gioja comune de' poverelli, corsero col pensiero ai poveri orfanelli dell'Ospizio mons. Tomadini ed imitarono fra le domestiche mura quel bene di cui erano stati per avventura testimonii nelle sale Municipali. Ma con mia sorpresa mi fu risposto: che la cosa dovea rimanere segreta. Io rispettai religiosamente tal volontà, e vieppiù ammirato mi ritirai. Oh cari! Gli angeli del Signore riveleranno un giorno la vostra elemosina, e la prece degli orfanelli vi sarà scudo in tutti i giorni del viver vostro.

Grazie di nuovo a voi tutti, o benefattori ed amici dell'Orfano. Io vorrei, o cari Udinesi, potervi abbracciare singolarmente in attestato di mia riconoscenza, e per farvi preghiera che duri e cresca in voi cotal sentimento.

Perocchè se la beneficenza al suo simile bisognoso è gioja e gloria dell'uomo civile, ed il cemento più valido della vita sociale; la carità educatrice è il più prezioso e fruttifero tesoro della terra.

Udine 7 aprile 1880.

Il Direttore
Filippo canonico Elti.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvata la transazione proposta dal collaudatore dei lavori eseguiti dalla Impresa Ciampi-Luzzati per la costruzione del quinto tronco della ferrovia Pontebbana da Resiutta a Chiusaforte.

Viaggi circolari. Sappiamo essere in corso gli studii per l'attivazione di nuovi viaggi circolari fra le strade ferrate italiane e quelle della Südbahn e Rodolfiana (via Pontebba).

Teatro Minerva. *Ludro* ed il suo rappresentante Papadopoli hanno chiamato iersera molta gente al Teatro. Il Papadopoli, vecchia conoscenza del nostro pubblico, fu accolto alla sua comparsa da insistenti applausi, che parvero commuovere il provetto artista in procinto di lasciare la scena. Questa corrispondenza tra pubblico ed artisti è parte della vita di questi, vita avventurosa e non sempre lieta, ma pure bella. Noi abbiamo visto più volte la scena far ringiovanire anche i più vecchi. Ricordiamo p. e. l'ultimo anno della vita del Vestri, che a vederlo e parlargli fuori di lì sembrava ed era un uomo affranto dall'età; e poi la stessa sera vi faceva come un giovane vigoroso delle parti faticosissime, come p. e. il *Barbiere* di Gheldria. L'arte, l'abitudine, la coscienza di uno scopo fanno spesso parere giovani anche i veterani.

Tutto questo diciamo, per non aver l'aria di lodare una volta di più il nostro *Ludro* di iersera.

Dopo, come le altre sere, ci diedero uno di quei *mattezzi* assurdi e graziosi, che fanno sma-

scellare dalle risa noi poveri mortali. Eppure anche in quelle assurdità, c'è la sua parte di vero, la sua morale. Guardate là p. e. quel vecchio, che nel *Pare de famegia fortunà* s'imbambola di gioia nelle gioie de' nipoti e nelle carezze ad un bimbo in fascie. È il segreto della vecchiaia, la quale non avendo più che il passato e le sue reminiscenze per sè, si getta con giovanile ardore nell'avvenire e così continua ancora la sua vita. È questa (filosofiamo un poco via) la legge naturale che costituisce e regge la famiglia e per conseguenza la società. Muore l'individuo, ma la famiglia e la società si perpetuano e per vivere anche nell'avvenire non c'è quanto di formare la buona famiglia, che ha gioie per tutte le età. *Quis vetat ridendo dicere verum?* Proprio nessuno; e per questo ridendo col Moro-Lin e colla Arnous come iersera, abbiamo voluto cavarci la morale per portare a casa qualcosa.

A rivederci numerosi come iersera. Le donne sono venute, e come fu predetto dietro di esse anche gli uomini. E si trattava di *Ludro!* Guardate, se i Ludri non fanno fortuna! *Pictor.*

Questa sera venerdì riposo.

Domani a sera si esporra *El Moroso dela Nona.*

Birraria - Ristoratore Dreher. Questa sera, 9 aprile, alle ore 8 1[2 vi sarà Concerto musicale sostenuto dall'orchestrina Guarnieri col seguente programma:

1. Marcia, N. N. — 2. Valtz, Strauss — 3. Sinfonia « Poeta e Contadino » Suppè — 4. Mazurka, Strauss — 5. Duetto nell'op. « Poliuto » Donizetti — 6. Poutpourri nell'op. «La Traviata» Verdi — 7. Poutpourri nell'op. «Faust» Gounod — 8. Polka, Arnhold — 9. Terzetto finale nell'op. « Roberto il Diavolo » Mayerbeer — 10. Galopp, Arnhold.

Un ippofilo ci dirige le sue seguenti linee: Tutti i diarii hanno a questi giorni parlato della scommessa corsa fra il conte Greppi ed il principe di Belmonte di andare da Roma a Napoli (130 miglia) in *mail-coach* a quattro cavalli in 24 ore. Il conte Greppi ha perduta la scommessa, il cavallo destro di volata essendo caduto a poca distanza da Napoli senza poter rialzarsi. I due primi erano cavalli ungheresi e quelli di volata erano cavalli friulani: e se uno di essi non potè toccare la meta, la causa ne è tutta dell'averlo voluto forzare, mentre da qualche giorno il cavallo era sofferente. Da questa prova la razza equina friulana è uscita dunque con onore, non potendo menomare la sua riputazione di resistenza un accidente disgraziato e che era da prevedersi. *Un ippofilo.*

CORRIERE DEL MATTINO

I giornali dei partiti monarchici francesi continuano nei loro violenti attacchi al principe Girolamo Napoleone, per la sua lettera contro i gesuiti. Il bonapartista *Pays* ricorda che il defunto principe Luigi Napoleone ha designato a suo successore il figlio di Girolamo Napoleone, ed esprime la speranza che il figlio abbia a pensare diversamente dal padre. Come si vede, il partito bonapartista è ora più scisso che mai, anzi oggi si annuncia che lo stesso Rouher si ritirerà definitivamente e del tutto dalla vita politica, essendo in pieno disaccordo col principe Napoleone.

Malgrado che il principe Bismarck si mostri ostinato a mantenere la data dimissione, si ritiene in generale che la crisi sarà effimera ed il cancelliere rimarrà al suo posto. Ciò finirà naturalmente con una modificazione nel modo di funzionare del *Bundesrath*. Gia la *Nordd. All. Zeitung*, organo del Cancelliere, parla della necessità di modificarne il regolamento, tanto più che l'opposizione del *Bundesrath* nell'ultimo tempo *cominciava a divenire importuna a Bismarck.*

Le elezioni inglesi continuano ad aumentare la maggioranza che i liberali avranno nel nuovo Parlamento. Oggi da Londra si annuncia che Beaconsfield presenterà le dimissioni ancora prima della riunione di questo. Già si diede ordine ai ministeri di sospendere l'evasione di tutti gli affari importanti. La regina ritornerà dal continente il 17.

La questione turco-montenegrina si è nuovamente impaludata, e la mediazione del co. Corti che pareva l'avesse condotta a buon porto, è riuscita ad un bel nulla, di fronte al rifiuto della Turchia di garantire al Montenegro la pacifica immissione in possesso del territorio albanese da cedergli.

— Roma 8. Qualche gruppo della maggioranza vorrebbe portare Mancini alla presidenza della Camera. Si assicura però che il candidato ministeriale definitivo sia il Zanardelli.

Si sarebbero fatte offerte dell'ambasciata di Parigi al Prefetto Corte.

Si prevede che la discussione intorno al bilancio della guerra sarà lunghissima, essendo inscritti 16 oratori. *(G. di Venezia)*

— Roma 8. In seguito agli annunciati movimenti diplomatici, come si assicura, Corti sarebbe destinato al posto di ambasciatore a Parigi; Blanc andrebbe a sostituirlo a Costantinopoli. *(Adriatico)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 7. Il *Pays* pubblica un articolo di Cassagnac, il quale spera che i figli del Principe Napoleone pensino altrimenti di lui e calcola sopra di essi per realizzare il pensiero del Principe imperiale. Il *Pays* ricorda che il Principe imperiale designò per successore il figlio del Principe Napoleone, non il Principe Napoleone.

Londra 8. Finora furono eletti 303 liberali, 178 conservatori, 41 *home rulers*. Il *Daily News* ha da Vienna: Bismarck sarebbesi dimesso in seguito agli sforzi del partito di Corte per rinnovare i buoni accordi colla Russia.

Vallelunga 7. La notte scorsa alcuni malfattori armati assalirono lungo lo stradale da Roccapalumba (Palermo) a Vallelunga (Caltanisetta) il cassiere dell'impresa Neri scortato da un bravo soldato dei cavalleggeri e dall'intrepido brigadiere dei carabinieri Mottini Carlo lombardo. Dopo vivo combattimento, sebbene ferito in più parti, quest'ultimo riuscì a disperderli inseguendoli per lungo tratto di strada.

Berlino 7. La *Noddeutsche* mostra gli svantaggi del modo di votare dei piccoli Stati federali; dimostra la necessità di riformare il Regolamento nel senso che i lavori principali del Consiglio federale sieno concentrati in tempo più breve, cosicchè tutti i ministri possano parteciparvi, senza danneggiare gli affari della loro patria speciale.

Stoccolma 8. La prima Camera approvò l'articolo del progetto militare, che estende l'obbligo del servizio militare fino all'età di 40 anni.

Londra 8. Il *Daily News* annuncia che le truppe russe della Siberia si avvanzano verso la frontiera della Cina. Corre voce che il Re di Birmania sia morto. Hartington pronunciò ieri a Brunley un ultimo discorso elettorale. Dichiarò che il partito liberale è più unito che mai.

Budapest 8. La commissione incaricata di rivedere la gestione del ministero dell'istruzione, a capo del quale sta il ministro Trefort, constatò che fu realmente intaccato in modo spensierato il capitale fondazionale; che furono acquistate proprietà estremamente passive; che furono viziosamente compilati i bilanci preventivi, confusamente i consuntivi; che sono stati sprecati denari nella costruzione di palazzi ed in altri scopi di semplice apparenza; che furono ceduti valori buoni in cambio di dubbiosi; infine che tutta la gestione del ministero pel corso di dieci anni fu oltremodo dannosa.

ULTIME NOTIZIE

Roma 8. (Senato del Regno). Discussione del progetto per modificare la Legge sulla composizione del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

De Sanctis accetta che la discussione aprasi sul Controprogetto dell'Ufficio Centrale.

Magni riconosce conveniente modificare il Consiglio Superiore, però non crede il progetto Ministeriale nè quello dell'Ufficio Centrale sufficienti allo scopo. Indica molte variazioni da introdursi e formula uno speciale emendamento all'art. 2, per cui il Consiglio Superiore si comporrebbe dei 32 Presidi delle Facoltà delle primarie Università.

Caracciolo fa osservazioni in favore del progetto ministeriale contro la proposta Magni, e Pantaleoni crede che l'elettività dei membri del Consiglio Superiore tra i professori delle Università nuocerebbe alla scienza, alla disciplina, all'indipendenza del Consiglio. Combatte l'esagerazione del principio elettivo e preferirebbe fosse mantenuto l'attuale Consiglio, purchè non si riconfermassero sempre, ma si cangiassero i membri scadenti.

Il seguito a domani.

Roma 8. (Camera dei deputati). Si rinvia a dopo la discussione sui provvedimenti militari la risposta del ministro della marina all'interpellanza Brin. Indi Panattoni svolge la sua interpellanza sulle condizioni della Banca Toscana. Risponde il ministro Miceli. Panattoni non si dichiara soddisfatto e ritornerà sull'argomento. Si rimandano alla discussione del bilancio del ministero della guerra le interrogazioni di Alvisi sulla carriera degli ufficiali del Corpo contabili, e relativamente a quella degli ufficiali degli altri Corpi dell'esercito. Si riprende la discussione del disegno di legge sui titoli rappresentativi dei depositi bancari.

Vienna 8. Domani avrà luogo la sottoscrizione della Convenzione ferroviaria austro-serba.

Berlino 8. L'Imperatore si occupa nuovamente, come per solito, degli affari di Stato. Egli rispose alla domanda di dimissione presentata da Bismarck con un ordine di gabinetto, nel quale è detto che l'Imperatore conosce le difficoltà che possono derivargli da un conflitto fra i doveri impostigli dalla Costituzione dell'Impero colla responsabilità delle sue funzioni; che ciononostante non si trova indotto a sollevarlo dal suo ufficio perchè crede che il cômpito assegnatogli dagli articoli 16 e 17 della Costituzione dell'Impero non possano applicarsi a un determinato caso, e deve piuttosto attendere che egli presenti all'Imperatore e al Consiglio federale proposte che sieno atte ad appianare in via costituzionale simili conflitti di doveri.

Pietroburgo 8. L'*Herold* annunzia che il governo è intenzionato di inviare nelle acque della China cinque grandi navi da guerra per proteggere gl'interessi dei suoi connazionali.

Lo stato di salute dell'Imperatrice va migliorando; però continua la tosse.

Bucarest 8. Seduta della Camera. Discutendosi il bilancio del ministero degli esteri, Jonesco interpella il ministro sulla situazione politica all'estero; Boeresco risponde essere buone le relazioni con tutti gli Stati, del che fa prova il riconoscimento dell'indipendenza della Rumenia da parte di tutte le Potenze e le nuove convenzioni economiche.

Il ministro aggiunge che egli segue una politica veramente rumena, che consiste nel coltivare buone relazioni con tutte le potenze senza farsi strumento di alcuna di esse. (Unanimi applausi).

Boeresco annunzia la prossima pubblicazione di documenti diplomatici, nei quali la Camera attingerà la convinzione che il governo si occupò sempre a tutelare gl'interessi del paese. Il governo presentò il trattato di commercio stipulato con l'Inghilterra.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bestiame. *Treviso 6 aprile*, Prezzo medio dei Bovi a peso vivo lire 83 il quintale; dei Vitelli lire 96.

Cereali. *Treviso 6 aprile.* Frumento nostrano nuovo da l. 32.25 a 33. id. semina Piave nuovo da l. 33.75 a 34.50. Granot. nost. nuovo da l. 24.75 a 25.25, id. giallo e pig. nuovo da l. 26. a 29.50, id. estero vecchio da l. 20.50 a 21.75, id. nuovo da l. 21.50 a 22 (per 100 kil.)

Sete. *Milano 6 aprile.* Nessun cambiamento abbiamo a segnalare sulla situazione del nostro mercato, il quale anche oggi fu piuttosto limitato di ricerche, e conseguentemente scarso di transazioni. Le poche vendite si riducono quindi a balle isolate, citandosi per organzini 18 22 buoni correnti praticate da l. 79 a 80. Le greggie e le trame invariate.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 7 aprile

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. genn. 1880, da 90. — a 90. 10; Rendita 5 0[0 1 luglio 1879, da 92.15 92.25.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 133.— a 133.50 Francia, 3, da 109.10 a 109.20; Londra; 3, da 27.35 a 27.42; Svizzera, 4, da 109.— a 109.25; Vienna e Trieste, 4, da 231.25 a 231.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 21.88 a 21.90; Banconote austriache da 231.50 a 232.—; Fiorini austriaci d'argento da 2.32 — a —. — —.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Comunicato.

Il dott. **A. Clement**, grato dell'accoglienza fatta al suo metodo di guarigione senza estrazione del male dei denti si pregia di avvisare il pubblico Udinese e della Provincia che stabilisce una succursale in questa città.

Provvisoriamente in *Via Nicolò Lionello gia Cortellazzis n. 1, piano 3. Casa Berletti* un Gabinetto è riservato per le signore diretto dalla signora *Claudina Cottini*, **Laureata** in Medicina e Chirurgia Dentistica.

Articoli comunicati. (1)

Ho letto in questo reputato periodico N. 66 un articoluccio che mi riguarda, e che riguarda, insieme a me, i miei partigiani e Direttori d'orchestra.

Sono lieto di aver fatta quella lettura; *in primis et ante omnia* perchè l'articoletto dimostra che ad Amaro vi sono ancora persone capaci di accozzare quattro frasi e di scrivere qualche periodo non indegno del tutto di far gemere i torchi; in secondo luogo, perchè l'articoluccio in parola riesce in ultimo ad onorarmi, risultando da esso che le persone di Amaro a me contrarie si possono contare sulle dita di una mano sola e ne avanza. Del resto l'egregio sig. Giuseppe Rossi, autore del grazioso articoluccio, è mio compadre, sappia che non i Direttori d'orchestra soltanto, ma tutta o quasi tutta la popolazione d'Amaro mi ha dimostrato sempre e mi dimostra tuttora la più effettuosa benevolenza.

Di questo fatto, per me consolante, il signor Rossi, mio buon compadre, mi permetterà certo di gloriarmi e felicitarmi, tanto più che il fatto stesso mi pare possa significare che gli amaresi non mi considerano tale da intonare, quando mi vedono, il *vade retro.*

Ho voluto rispondere le poche righe premesse, niente per altro che per chiarire all'egregio compadre Rossi come io sia ancora vivo e sano, e niente affatto accasciato dalle *dolorose lotte* cui egli benignamente allude.

Ora poi, ottimo compadre, se non le dispiace un consiglio glielo dò subito e gratis; faccia come fo io, che non attendo ad altro che ai fatti miei; non mi occupo nè di orchestre, ne di direttori; e vivo pacifico su questo monte che non è *principio e cagion di tutta gioia*, ma non è neanche un Calvario.

Se poi non le garba il mio consiglio, continui a fare a modo suo, chè le sue spiritose ciarle mi piacciono, tanto più che le stesse non varranno mai a scemarmi la benevolenza della gran maggioranza degli amaresi, benevolenza di cui tanto mi onoro.

Givigliana 20 marzo 1880. (2)

Sacer. *Sebastiano Badino.*

(1) La Redazione per questi articoli non assume alcuna responsabilità.

(2) La mancanza di spazio ha ritardato la pubblicazione di questo comunicato.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegbt, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegbt).

CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÊ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

CURA ESTIVA.

Guarigione radicale dell'artritide del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustuline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, flori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezziazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in *Udine alla Farmacia dei Sig.* **Bosero** *e* **Sandri,** *dietro il Duomo.*

CURA AUTUNNALE.

CURA PRIMAVERILE.

Vero FERNET-MILANO Vero

Liquore amaro-Stomatico **Febbrifugo-Anticolerico**

della premiata e brevettata Ditta

Fuori Porta Nuova N. 121 M. **Pedroni e C.** **Fuori Porta Nuova N. 121 M.**

MILANO

Soli ed unici possessori del segreto di preparazione.

Questo liquore aggradevolmente amaro è composto con ingredienti vegetali, càldamente raccomandati da Celebrità Mediche. Esso previene in sommo grado le indigestioni e le guarisce, evitando la necessità di ricorrere ad altri preparati o liquori più o meno nocivi. Il FERNET-MILANO di Pedroni e C. vuolsi chiamarlo anche anticolerico pei prodigiosi effetti ottenuti nel prevenire il Colera. Le qualità sommamente toniche e corroboranti del FERNET-MILANO sono confermate da molti certificati medici.

Specialità della stessa Ditta

ELIXIR-COCA. Preparata colla vera foglia di Coco Boliviana, importata da noi direttamente. Le doti eminentemente igieniche e corroboranti della foglia di coca hanno fatto acquistare a questo grazioso **Elixir** una rinomanza universale.

Specialità in Liquori, Creme, Siroppi, Vini ed Estratti d'ogni sorta.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

per Montevideo e Buenos-Ayres toccando **Barcellona e Gibilterra**

partirà il 22 Aprile 1880

IL VAPORE (viaggio in 20 giorni)

UMBERTO I°

Prezzo di passaggio in oro: Iª Classe fr. **850** - IIª **650** - IIIª **190.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società,** via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

San Vito al Tagliamento

Lavori di Tappezziere — Materassi e letti elastici

PER GLI SPOSI

—o—

Al Laboratorio Industriale L. P. LENARDON

si costruiscono mobili d'ogni genere adattando il tutto alla forma e grandezza dei locali:

Stanze da letto. . . . . . da L. **500** a L. **4000**

» » ricevimento . . . » **250** » **3000**

nonchè mobili ed addobbi d'ogni genere a prezzi convenientissimi.

Eleganza, novità, solidità garantita

Berliner Restitutions Fluid.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfla ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaja la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *Articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di **Francesco Minisini** in Udine.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 5.— ant.	omnibus	ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20. pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 6.56 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 4.30 ant.	omnibus	ore 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4 15 pom.	misto	» 7.42 pom.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XII. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1880 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle miglior Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per letrattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine.

Giacomo Miss

Via S. Maria N. 8

presso G. Gaspardis

con recapito al n. 16 II. piano

LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B. L.	60.—
» N. 0	» 58.—
» » 1 (da pane)	» 51.—
» » 2	» 48.—
» » 3	» 42.—
» » 4	» 33.—
Crusca scagliona	» 16.—
» rimacinata	» 15.—
» tondello	» 15.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dal fornitore in Lire 1.50 l'uno, se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornle di Udine.*

PRESSO IL LAVORATORIO

DI

GIOVANNI PERINI

Via Nicolò Lionello, ex Cortelazzis

trovasi in pronto un grande assortimento

DI FOLI PER LA ZOLFORAZIONE DELLE VITI

a modicissimo prezzo.

CONCIMI ARTIFICIALI

della rinomata fabbrica

Burnard, Lack e Alger

di Plymouth (Inghilterra) fondata nel 1854.

280 PREMI IN SOLI TRE ANNI

TRIPLICE RICOMPENSA

all'Esposizione Universale di Parigi 1878 (due medaglie ed una Menzione Onorevole).

I *concimi* confezionati dalla Casa Burnard, Lack e Alger, sono già molto conosciuti non solo in Inghilterra, ma eziandio in Francia, Spagna, Belgio, Germania, e pure in America, pel loro *alto grado fertilizzante.* — Non v'ha dubbio che anche in Italia, paese eminentemente agricolo, troveranno il favore che meritano.

In via generale pei terreni leggeri e sabbiosi s'adopera comunemente.

IL CONCIME CONCENTRATO

da quintali 2 1|2 a 4 per ettaro e pei terreni forti ed argillosi adopera con più efficacia.

IL CONCIME D'OSSA DISCIOLTE

da quintali 3 a 4 1|2 per ettaro.

PREZZI IN ORO PRONTA CASSA

Concime Concentrato	al quint.	Fr. 31.—	Franco in vagone a Sampierdarena. (Dep. generale per l'Italia).
Concime d'Ossa disciolte	»	» 26.—	
Guano del Perù disciolto	»	» 37.50	
Concime speciale per patate	»	» 35.—	
Superfosfato extra ricco	»	» 28.50	

Doppio sacco piombato gratis.

Sconti e facilitazioni

da convenirsi, a seconda dell'importanza della Commissione.

Rappresentante Marchese *Vittorio Boero di Cortanzo.*

Per informazioni ed acquisti rivolgersi all'Agente, pel Veneto sig. **Alessandro Giordani,** Venezia, S. Marco Piazzetta dei Leoni, N. 356.

Vere Pastiglie contro la Tosse

del Deposito Generale in VERONA

FARMACIA DALLA CHIARA A CASTELVECCHIO

Garantite dall'analisi, e preferite dai signori medici — odottate da varie Direzioni di spedali nella cura della *Tosse nervosa,* di *raffredore bronchiale, asmatica, canina dei fanciulli, abbassamento di voce e male di gola.*

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie contro la Tosse** de deposito Dalla Chiara in Verona, è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firma.

E' però noto che qualche esercente si permette la vendita di Pastiglie imitate, e le offre al pubblico sciolte, oppure anche in pachetti, mancanti del nome del sottoscritto, e di altri requisiti voluti.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pacchetto sia in regola, e che sulla etichetta esterna come nella interna istruzione, siavi il nome, timbro e firma del sottoscritto, tanto per il vecchio, come pel nuovo modello,

Gianneto dalla Chiara
f. c. VERONA

Rivolgere le domande alla Farmacia **Dalla Chiara** in Verona, coll'importo. — Per 25 pacchetti scontro 20 p. 0|0 **franco a domicilio** — Per uno o due pacchetti cent. **75** al pacco.

Deposito in **Udine** — *A. Fabris* — *Fonsaso Bonsembiante* ed in ogni buona farmacia.

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1|2 litro	» **1.25**
» da 1|5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Reppresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.